

**Dir. Resp.: Enrico Franco**

VALDAONE

*Villa de Biasi*

**«Vietato dire non ce la faccio»**

La campionessa paralimpica con la sindrome di down, Nicole Orlando, che ai mondiali in Sudafrica ha vinto quattro ori, oggi presenterà il volume scritto a quattro mani con la giornalista Alessia Cruciani: «Vietato dire non ce la faccio», Piemme editore, Modera Maddalena Pellizzari.

*Alle ore 20.45.*



**La storia** Ha presentato a Busseto «Vietato dire non ce la faccio», scritto con la giornalista Cruciani

# Nicole Orlando: «Non vorrei mai essere diversa da quella che sono»

L'atleta paralimpica è stata protagonista anche a Ballando con le stelle e a Sanremo

Orgoglio

La citazione  
di Mattarella:  
«Una gioia  
incredibile»

BUSSETO

Michele Deroma

«M a tu quale sport pratici?» le

ha chiesto ad un certo punto Roberto Uggeri, consueta voce narrante delle puntate di «Sportivamente». E Nicole Orlando - nonostante la sua specialità olimpica sia l'atletica - ha cominciato un lungo elenco: «Nuoto, ping pong, tiro con l'arco, pallavolo, basket... e a tre anni praticavo anche ginnastica artistica». Si è espressa in maniera ancora più diretta Alessia Cruciani, giornalista della Gazzetta dello Sport, sull'amica Nicole: «Farebbe prima a dire quali sport non pratica...». Sembra quasi che la disciplina sia un fattore secondario: ce la mette tutta Nicole Orlando, plurimedagliata atleta affetta dalla

sindrome di Down. Per lei l'importante è non mollare mai: «Vietato dire non ce la faccio» è il titolo del libro in cui la Orlando racconta la sua vita, «una storia bellissima», ha sottolineato Alessia Cruciani, che ha curato la stesura del volume come co-autrice. «Per andare avanti con il lavoro di stesura ci incontravamo la domenica mattina a Roma, lei arrivava dalla puntata di "Ballando con le stelle" e aveva fatto tardi la sera prima, ma con me non si è mai lamentata della stanchezza: non mi ha mai detto "Oggi non ce la faccio"». Il libro è stato presentato a Busseto, nello splendido

salone di Villa Pallavicino, nel primo appuntamento di «Sportivamente», rassegna promossa dall'associazione sportiva Full Monty e patrocinata dal Comune di Busseto con la Provincia e l'ente di promozione sportiva Csen, con l'obiettivo - spiegato da Uggeri - di «raccontare la cultura dello sport, come metafora dell'esistenza di tutti e non solo come mera competitività». «Vietato dire non ce la faccio» racconta le vittorie sportive di Nicole Orlando: quattro ori e un argento ai mondiali 2015, disputati in Sudafrica; tre ori, due argenti e un bronzo ai Trisome Games 2016 di Firenze, per persone affette dalla sindrome Down.

Successi che per Nicole hanno una dedica speciale: «Sono per mia nonna, scomparsa poco prima di partire per i mondiali del 2015». La nonna torna anche nell'esperienza a «Ballando con le stelle», che Nicole ha vissuto nello stesso anno: «Era come se la vedessi tra il pubblico», sorride l'atleta paralimpica guardando ancora emozionata la madre, seduta in prima fila. Il suo partner nel ballo è stato Stefano Oradei: «Mi ha trasformato, mi sentivo una principessa». Nicole sorride ripensando alla partecipazione a Sanremo nel 2016: «Ero emozionata, mi trovavo davanti ad un'enorme platea e con l'orchestra che suonava per me. Mi hanno accolto Carlo Conti e Gabriel Garko». La Orlando era emozionata anche il 31 dicembre 2015, quando nel tradizionale messaggio di fine anno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'ha nominata come «figura emblematica tra le persone ed esperienze positive che arricchiscono l'Italia». «Mi sono sentite le farfalle nella pancia, è stata una gioia incredibile», sottolinea la campionessa. Nicole ha l'assoluta intenzione di continuare ogni giorno ad essere fiera di sé stessa: «Non vorrei mai essere diversa da quella che sono». E per cui è vietato dire «Non ce la faccio». ♦





**Protagonista nello sport e nella vita** Da sinistra Nicole Orlando, Alessia Cruciani e Roberto Uggeri.